

A scuola di anarchia

Risposta del 22 maggio 2023 all'[interpellanza n. 2395](#) presentata l'8 maggio 2023 da Maruska Ortelli per il gruppo Lega

L'interpellante si rimette al testo.

CAROBIO M., DIRETTRICE DEL DIPARTIMENTO DELL'EDUCAZIONE, DELLA CULTURA E DELLO SPORT - Anche questo atto parlamentare si riferisce alla giornata di mobilitazione del 10 maggio scorso. Prima di entrare nel merito, mi preme sottolineare alcuni fatti. Il 3 maggio, il Consiglio di Stato ha informato tutti i dipendenti dell'Amministrazione cantonale (docenti compresi) sulle procedure vigenti in materia¹. Limitatamente al mondo scolastico oggetto di questa interpellanza, il Consiglio di Stato ha informato le direttrici e i direttori delle scuole cantonali e comunali e i Comuni sul dovere di assicurare l'accoglienza e la cura degli allievi. Inoltre, i docenti sono stati informati del fatto che la partecipazione alla mobilitazione dovrà essere giustificata con una comunicazione alle direzioni scolastiche, che il salario corrispettivo alla durata delle mancate lezioni che non saranno recuperate non sarà versato e che, al più tardi sette giorni dopo la partecipazione alla mobilitazione, dovranno darne comunicazione alla Sezione amministrativa del Dipartimento dell'educazione, della cultura e dello sport (DECS) tramite la propria sezione di riferimento o l'apposito formulario. Ricordo che il diritto allo sciopero è riconosciuto dall'art. 28 cpv. 3 della [Costituzione federale della Confederazione svizzera del 18 aprile 1999](#) e dall'art. 8 cpv. 2 lett. f) della [Costituzione della Repubblica e Cantone Ticino del 14 dicembre 1997](#); inoltre, la sua definizione è ripresa e tutelata dalla giurisprudenza del Tribunale federale. Rispondo di seguito alle domande formulate.

1. Il Consiglio di Stato era a conoscenza di questo sciopero?

Come indicato in sede di premessa, il Consiglio di Stato era a conoscenza della mobilitazione del 10 maggio e ha informato i dipendenti dell'Amministrazione cantonale, docenti compresi, circa le disposizioni vigenti in materia.

2. Il DECS intende prendere provvedimenti?

Le misure adottate nei confronti dei dipendenti dell'Amministrazione cantonale che hanno aderito alla mobilitazione del 10 maggio sono state descritte in sede di premessa.

3. Le ore di studio non prestate dai docenti verranno detratte dal loro stipendio o dal conto delle vacanze?

Per la durata delle mancate lezioni non recuperate, il salario non sarà versato ai docenti che si sono astenuti dal lavoro durante la giornata di mobilitazione. Nel caso le lezioni fossero recuperate nel corso dell'anno scolastico 2022/2023, i docenti – analogamente ai funzionari – potranno ricorrere al congedo per affari personali.

4. Il DECS in che modo farà (se si potrà) recuperare le ore di insegnamento non svolte a causa dello sciopero?

¹ Cfr. Raccolta dei verbali del Gran Consiglio 2023/2024, Seduta I, 22 maggio 2023, [p.112](#).

I docenti recupereranno le ore d'insegnamento riprogrammandole nel corso dell'anno scolastico 2022/2023 o adattando la loro programmazione didattica in modo da non compromettere la possibilità degli allievi di raggiungere i traguardi di apprendimento. Tale prassi è seguita anche in altre occasioni, quali assenze o malattie.

5. Il DECS appoggia questo modo di fare dei docenti?

Il DECS, e con esso il Consiglio di Stato, garantisce ai propri dipendenti l'esercizio dei diritti costituzionali e lavorativi.

ORTELLI M. - Sono poco soddisfatta riguardo al modo di fare di questo sciopero. È vero che è stata inviata una comunicazione, ma ci sono trattative in corso e quindi non trovo fosse il momento adatto per fare uno sciopero. Per quanto riguarda lo stipendio dei docenti, può confermarmi che queste ore non saranno pagate?

CAROBIO M., DIRETTRICE DEL DIPARTIMENTO DELL'EDUCAZIONE, DELLA CULTURA E DELLO SPORT - Il salario non sarà versato ai docenti che si sono astenuti dal lavoro durante la giornata di mobilitazione. Per quanto riguarda le lezioni che saranno recuperate durante questo anno scolastico, i docenti potranno ricorrere al congedo per affari personali.

Parzialmente soddisfatta l'interpellante, l'atto parlamentare è dichiarato evaso